ARPA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-176 del 13/03/2012
Oggetto	Sezione provinciale di Forlì-Cesena. Recepimento cancellazione posizioni dirigenziali di struttura "Laboratorio integrato" e "Area analitica ambientale". Modifica dell'assetto micro organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione Posizioni dirigenziali.
Proposta	n. PDTD-2012-166 del 12/03/2012
Struttura adottante	Sezione Di Forli-Cesena
Dirigente adottante	Vicari Luigi
Struttura proponente	Sezione Di Forli-Cesena
Dirigente proponente	Vicari Luigi
Responsabile del procedimento	Vicari Luigi

Questo giorno 13 (tredici) marzo 2012 presso la sede di Via Salinatore, 20 in Forli', il Direttore del/della Sezione Di Forli-Cesena, Dott. Vicari Luigi, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione provinciale di Forlì-Cesena. Recepimento cancellazione posizioni dirigenziali di struttura "Laboratorio integrato" e "Area analitica ambientale". Modifica dell'assetto micro organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Descrizione Posizioni dirigenziali.

VISTO:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'"Assetto organizzativo generale dell'Ente", adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento "Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna" sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determina n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento *"Assetto organizzativo di dettaglio*" di Nodo;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la determinazione n. 18 del 9/10/2008 avente oggetto "Assetto organizzativo Sezione Provinciale di Forlì-Cesena. Definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo" con cui si è provveduto alla definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo;
- la determinazione n. 179 del 22/3/2011 "Sezione Provinciale di Forlì-Cesena. Modifica dell'assetto microrganizzativo di Nodo";

PREMESSO:

- che nel documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*, allegato alla DDG n. 89/2011 è prevista, a far tempo dal 2012, la chiusura del Laboratorio integrato di Forlì-Cesena, in attuazione del progressivo riassetto della rete laboratoristica;
- che nella citata DDG n. 89/2011 è disposta la conseguente cancellazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate, rispettivamente: "Laboratorio integrato" e "Area analitica ambientale" istituite presso la Sezione provinciale di Forlì-Cesena, con decorrenza 01/02/2012;
- che, conseguentemente è soppressa l'unità organizzativa "Service di Sierotipizzazione Salmonella" istituita presso il Laboratorio integrato;
- che nelle more della definizione della micro-organizzazione, a far data dal 1 febbraio 2012, le unità organizzative "Sportello Accettazione e Refertazione Campioni" nonché "Microbiologia e Entomologia Sanitaria" ed il relativo personale assegnato sono collocati in via provvisoria in Staff al Direttore di Sezione**;**

PRESO ATTO:

- che tali modifiche comportano una revisione dell'assetto microorganizzativo di Nodo;

RITENUTO:

- di prendere atto, in attuazione della DDG n. 89/2011, della cancellazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate, rispettivamente: "Laboratorio integrato" e "Area analitica ambientale" istituite presso la Sezione provinciale di Forlì-Cesena, con decorrenza 01/02/2012;

- di disporre, conseguentemente, la soppressione dell'unità organizzativa "Service di Sierotipizzazione Salmonella" presso il Laboratorio integrato con decorrenza 01/02/2012;
- di dover modificare e approvare a parziale sanatoria, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento per il Decentramento Amministrativo, il documento "Sezione provinciale di Forlì-Cesena - Assetto organizzativo di dettaglio" e lo schema "Sezione provinciale di Forlì-Cesena. Micro organizzazione" allegati rispettivamente sub 1) e sub 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro - organizzazione ha decorrenza dal 1/02/2012;
- di rinviare ad una successiva determinazione la revisione dell'assetto organizzativo di dettaglio (micro-organizzazione) del Nodo, in coerenza con le ulteriori disposizioni assunte dal Direttore Generale in materia organizzativa, nonchè in relazione agli orientamenti organizzativi forniti dalla Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

VISTI ALTRESÌ:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165 del 9 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni - *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi competa l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

PRESO ATTO:

- che in data 22/11/2011 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. hanno sottoscritto il Verbale di consultazione in merito alla definizione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), rep. n. 197;

- che in data 16/01/2012 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. della Dirigenza hanno sottoscritto l'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, rep. n.199;
- che in data 16/02/2012 è stata data informazione alle OO.SS. sugli assetti organizzativi riguardanti le posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso i Nodi;

CONSIDERATO:

- che il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* approvato con DDG n. 89/2011 e riguardante l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia distingue tra:
  - POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA, da coprirsi anche mediante l'attribuzione di incarichi ad interim o l'utilizzo, se necessario, degli strumenti previsti dalla vigente normativa (mobilità volontaria e d'ufficio) secondo criteri definiti con le OO.SS.;
  - POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO, istituibili a cura dei Direttori di Nodo, e suddivise nelle seguenti tre tipologie:
    - Unità specialistica
    - Staff di direzione di nodo
    - Area di servizi operativi (fascia A e fascia B);
- che il suddetto *Manuale* individua e descrive le POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA riportando i contenuti seguenti: struttura organizzativa di appartenenza, nome della posizione, dipendenza gerarchica, mission, aree di responsabilità principali, rapporti interfunzionali ricorrenti nel contesto interno ed esterno;
- che per le POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA denominate: Responsabile di Area di Servizio Territoriale, Responsabile di Area di Sistemi Ambientali, Responsabile di Area di Laboratorio la specificazione degli ambiti di responsabilità affidati è a cura dei Direttori di Nodo ed è dettagliata nei singoli documenti degli assetti micro-organizzativi di nodo;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che la DDG n. 89/2011 contempla un aumento della flessibilità organizzativa nella definizione del numero massimo di posizioni di Struttura istituibili, per le quali già a

partire dal triennio 2012-2014 non sussiste la previsione di copertura obbligatoria, come specificato ai successivi punti:

1. Servizio Sistemi Ambientali: possibilità di istituire, oltre alla figura del Responsabile di Servizio, da un minimo di 1 a un massimo di 2 posizioni dirigenziali di struttura. L'istituzione della seconda posizione di struttura è alternativa all'istituzione della nuova posizione di struttura di dirigente di Area di Servizio Territoriale;

RITENUTO:

- che sussistano tutti i presupposti sostanziali e procedurali per adottare gli atti di definizione delle posizioni dirigenziali di struttura della Sezione, così come previsto dall'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia per le quali risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che in coerenza con il *Manuale organizzativo* si è provveduto a definire il quadro di POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA da attivarsi presso la Sezione provinciale di Forlì-Cesena, di cui all'allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- che la specificazione degli ambiti di responsabilità delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA non già descritte nel Manuale Organizzativo è riportata nel documento "Sezione provinciale di Forlì-Cesena - Descrizione Posizioni dirigenziali", di cui all'allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare il quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA da attivarsi presso la Sezione provinciale di Forlì-Cesena, nonché il documento "Sezione provinciale di Forlì-Cesena - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che per le sole posizioni dirigenziali in scadenza presso il Nodo risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;
- che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-

2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell'incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;

- che la definizione della nuova microorganizzazione di Nodo sarà oggetto di specifica determina del Direttore di Nodo come previsto dal citato art. 11 del Regolamento generale dell'Ente;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Luigi Vicari;

DETERMINA

1. di prendere atto, in attuazione della DDG n. 89/2011, della cancellazione delle posizioni dirigenziali di struttura denominate, rispettivamente: "Laboratorio integrato" e "Area analitica ambientale" istituite presso la Sezione provinciale di Forlì-Cesena, con decorrenza 01/02/2012;
2. di disporre, conseguentemente, la soppressione dell'unità organizzativa "Service di Sierotipizzazione Salmonella" presso il Laboratorio integrato con decorrenza 01/02/2012;
3. di dover modificare e approvare a parziale sanatoria, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento per il Decentramento Amministrativo, il documento "Sezione provinciale di Forlì-Cesena - Assetto organizzativo di dettaglio" e lo schema "Sezione provinciale di Forlì-Cesena. Micro organizzazione" allegati rispettivamente sub 1) e sub 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro - organizzazione ha decorrenza dal 01/02/2012;
5. di rinviare ad una successiva determinazione la revisione dell'assetto organizzativo di dettaglio (micro-organizzazione) del Nodo, in coerenza con le ulteriori disposizioni assunte dal Direttore Generale in materia organizzativa, nonchè in

relazione agli orientamenti organizzativi forniti dalla Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;

6. di approvare il quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA da attivarsi presso la Sezione provinciale di Forlì-Cesena, nonché il documento "Sezione provinciale di Forlì-Cesena - Descrizione Posizioni dirigenziali", allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

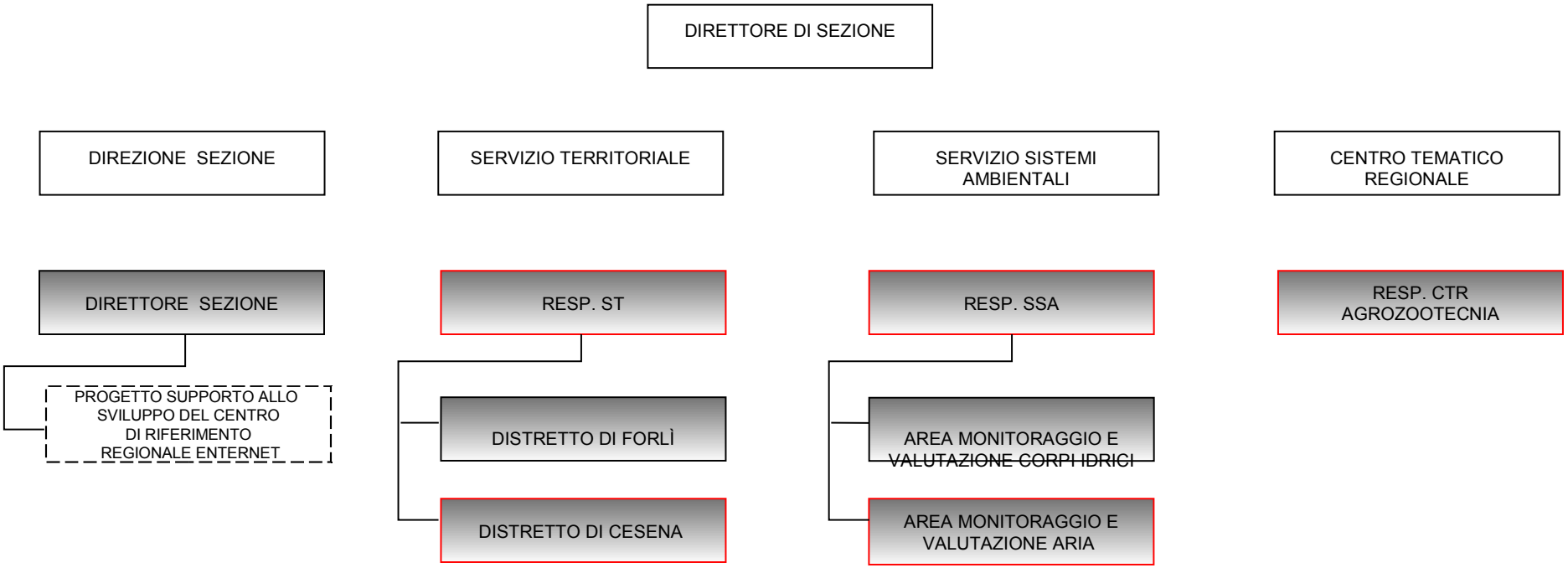
Il Direttore
(F.to Dott. Luigi Vicari)

arpa
agenzia
regionale
prevenzione e
ambiente dell'emilia-romagna

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ – CESENA

ALLEGATO A – DETERMINA N .176 DEL 13/03/2012

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ CESENA - SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI



LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

AREA S.O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI

INCARICHI DA ASSEGNARE

Sezione Provinciale di Forlì-Cesena

Assetto organizzativo di dettaglio

Determina n°176 del 13/03/2012
Allegato 1

PREMESSA

Il presente documento sostituisce l'analogo documento precedentemente approvato con Determina n. 179 del 22/03/2012.

Esso recepisce, senza introdurre ulteriori cambiamenti, le modifiche organizzative all'assetto organizzativo di dettaglio introdotte dalle Deliberazioni del Direttore generale n. 89/2011, con cui è stato approvato il Nuovo Assetto organizzativo di Arpa Emilia-Romagna per il triennio 2012-2014. Tali modifiche riguardano:

- *la chiusura del laboratorio presso la Sezione;*
- *la conseguente collocazione in staff al Direttore di Sezione, nelle more della definizione della microorganizzazione, dello Sportello di Accettazione e Refertazione campioni e dell'Unità Microbiologia e Entomologia sanitaria.*

La micro-organizzazione del Nodo sarà rivista a valle ed in coerenza con le ulteriori disposizioni assunte dal Direttore generale in materia organizzativa (assegnazione dei CTR alle Sezioni provinciali e alle Strutture tematiche) e degli orientamenti organizzativi forniti dal Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale attraverso le Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo.

Direttore di Sezione

Dipende da Direttore Generale

Mission

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile.

Assicura l'attività analitica per tutto il territorio regionale attraverso risorse della rete Arpa, la raccolta, l'elaborazione e l' aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Aree di responsabilità

1 ♠ Presenta, nell'ambito della propria partecipazione al Comitato provinciale di coordinamento previsto dalla legge istitutiva dell'agenzia, e in sintonia con le strategie definite centralmente, proposte di attivazione di progetti, piani e/o programmi di ricerca e/o di intervento relativi alla prevenzione generale, protezione, recupero ambientale, segnalando priorità in relazione allo stato di degrado ambientale del territorio, nonché proposte di collaborazione e modalità di scambio di prestazioni/informazioni con enti/strutture di interesse per competenza tecnico-scientifica e/o amministrativa.

2 ♠ Elabora, nel rispetto delle linee e delle politiche elaborate dalla Direzione generale, il programma annuale delle attività, in coerenza con gli obiettivi ed i vincoli aziendali e sulla base della domanda dei clienti istituzionali rapportandosi con le diverse componenti istituzionali e tecniche di livello locale regionale e nazionale nelle fasi di definizione della domanda di prestazione.

1 ♠ Coniuga la domanda esterna di servizi, attività e prestazioni ambientali nel rispetto ed in coerenza con le linee strategiche e la politica definite a livello centrale e compatibilmente con la capacità di risposta del servizio, individuando e selezionando le priorità, definendo standard di qualità, obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni.

2 ♠ Indirizza, coordina, controlla e sviluppa le attività tecnico-operative ed i processi produttivi della sezione ed è Responsabile dell'insieme dei risultati tecnico-produttivi.

3 ♠ Ha la responsabilità del budget e delle funzioni di indirizzo e controllo relativamente a investimenti tecnici e strumentali, fabbisogno e allocazione di risorse tecniche, che esercita in linea con gli indirizzi e gli obiettivi della politica economica dell'ente.

4 ♠ Riferisce periodicamente alla Direzione generale in merito all'andamento del budget e delle attività tecniche, attraverso attività di reporting sistematico realizzato in stretto rapporto con la Direzione tecnica, la Direzione amministrativa e l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale ed il report consuntivo annuale.

5 ♠ Garantisce, in ordine alle prescrizioni previste nel D.lgs 81/2008, lo stato di corrispondenza di strutture, attrezzature, modalità operative al dettato normativo e alle specifiche generali, avvalendosi delle funzioni di supporto a ciò preposte.

6 ♠ Si raccorda a livello operativo e strategico con la Direzione tecnica ed il sistema tecnico interno al fine di contribuire all'unitarietà della politica tecnica dell'agenzia.

7 ♠ Favorisce una lettura interdisciplinare dei dati ambientali ed un approccio sistemico alla complessità della realtà ambientale, allo scopo di offrire una fotografia ed un'interpretazione dei fenomeni e delle problematiche ambientali di dimensione regionale.

8 ♠ Coordina le attività di studio, ricerca e progettazione complessa della sezione che gestisce in raccordo con la direzione tecnica ed in coerenza con la politica ambientale, gli obiettivi di crescita del sapere tecnico-scientifico, di efficacia ed efficienza dell'ente, misurandone la compatibilità economico-gestionale.

9 ♠ Sviluppa collaborazioni e accordi formali volti allo scambio di know how in ambito tecnico-scientifico, mantenendo e curando le relazioni con il mondo accademico, della ricerca, e con enti/organismi nazionali di settore, assicurando nelle sedi opportune e per gli ambiti di competenza, il contributo e la rappresentanza dell'agenzia.

10 ♠ Assicura, attraverso il diretto governo delle funzioni in staff, la appropriata applicazione dei sistemi gestionali, garantendo collaborazione alle strutture centrali. Promuove l'innovazione di processi, metodi, sistemi.

11 ♠ Realizza incontri periodici con i collaboratori della struttura a scopi informativi, di analisi di tematiche generali, di riscontro di problemi e/o difficoltà operative e sullo stato di attuazione di progetti/programmi e di rapporto con enti e/o istituzioni esterni, informando la direzione sui problemi e le tematiche emergenti.

12 ♠ Coordina le risorse umane stimolando responsabilizzazione, crescita professionale, valorizzazione individuali e di gruppo, riscontra bisogni formativi e di sviluppo delle competenze dei collaboratori.

1 ♠ Presidia, nell'ambito della osservanza delle scelte di sistema, la gestione del sistema premiante, assicurando la coerente applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni.

2 ♠ Cura e sviluppa relazioni con i diversi attori del territorio, avendo consapevolezza del ruolo tecnico e della terzietà dell'ente.

3 ♠ Promuove i valori ed i risultati dell'agenzia attraverso la realizzazione di appropriate iniziative, la costruzione ed il mantenimento di buone relazioni con soggetti terzi.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

-interni

Direttore Generale, Direttore Tecnico, Direttore Amministrativo, Direttori Servizi in Staff (Direzione Generale), Direttori Strutture Tematiche

-esterni

Enti Locali, Università, Realtà Economiche e Produttive Locali e Provinciali, Ausl, Comando Carabinieri per La Tutela Dell'ambiente (NOE).

Attività principali

- definizione microorganizzazione sezione provinciale,
- definizione e gestione budget della sezione provinciale,
- elaborazione programma annuale di sezione,
- assunzione determine ed atti inerenti alle attività ed al personale del servizio,
- predisposizione di atti istituzionali,
- presidio gestione procedure contabilità, amministrazione del personale, procedure minute spese economali,
- presidio implementazione di nuove tecnologie nel settore dei sistemi informativi di gestione e dei sistemi informativi geografici,
- coordinamento erogazione dei servizi interni richiesti dalle unità organizzative,
- presidio servizi di informazione generale e specifiche (customer oriented),
- presidio gestione progetti di educazione ambientale,
- presidio gestione logistica campioni,
- presidio gestione attività previste dalla legge 150/2000 e front-line di accoglienza,
- applicazione e mantenimento SGQ, implementazione SGA.

Staff Amministrazione

Dipende da Direttore di Sezione

Supporta il Direttore di nodo nella predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibera, con rilascio parere di regolarità contabile, garantisce l'attività di formazione, svolge funzioni amministrative e di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di personale, budget e contabilità, patrimonio e servizi tecnici, acquisizione beni e servizi, affari istituzionali.

Il coordinamento regionale degli staff amministrativi è in capo alla Direzione amministrativa. Per le altre funzioni non riconducibili all'ambito amministrativo il coordinamento regionale è in capo ai servizi che ne detengono la specifica ownership.

Staff Sistema Informatico
Dipende da Direttore di Sezione

Supporta il Direttore di nodo nella configurazione ed ottimizzazione delle prestazioni di servizio dei prodotti hardware, software e di rete e nella formulazione delle proposte di pianificazione degli investimenti HW e SW del nodo sulla base di linee guida della Direzione Generale. Provvede alla installazione e gestione degli apparati, alla verifica periodica del corretto funzionamento delle catene operative relative ad acquisizione dati e loro decodifica, archiviazione ed elaborazione; alla gestione del backup periodico dei dati, alla identificazione di eventuali problemi HW e SW. Provvede agli adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato, nonchè alle richieste di intervento e al controllo del rispetto dei termini contrattuali di manutenzione HW e SW locali e centralizzati.
Il coordinamento regionale degli Staff informatici è in capo al Servizio Sistemi informativi.

Unità Comunicazione Pianificazione e Sistemi Integrati di Gestione,
Dipende da Direttore di Sezione

Svolge funzioni di supporto al Direttore nel processo pianificazione e controllo di gestione, nello sviluppo organizzativo; inoltre, in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale, supporta il DS per la messa a punto del piano di comunicazione di nodo, la gestione delle relazioni con istituzioni, media locali, pubblici esterni, l'educazione ambientale, l'organizzazione di eventi di portata locale, le indagini di customer satisfaction. Garantisce le seguenti attività: ufficio relazioni con il pubblico (URP), diritto di accesso agli atti, front office, gestione del sito web di nodo, supporta i Servizi nel monitorare le attività al fine di ottimizzare le risorse a disposizione e controllare l'andamento di quegli indicatori che sono stati recepiti fra gli obiettivi di Sezione e ripartiti ai diversi livelli.

Unità Qualità
Dipende da Direttore di Sezione

L'RDQ dipende dal Direttore di Nodo; assicura, in raccordo con il Responsabile dell'area Qualità di SGI:SQE, l'applicazione e il mantenimento del Sistema Gestione Qualità del Nodo. Presidia, in particolare, il mantenimento e lo sviluppo della certificazione dei processi definiti dall'agenzia, la corretta attuazione di azioni correttive e preventive, fornendo suggerimenti per il miglioramento anche tramite la rilevazione dei dati e delle registrazioni della Qualità.
Propone e fornisce formazione continua al personale del Nodo rispetto al SGQ, nelle logica del miglioramento continuo. Diffonde e promuove, su delega del Direttore di Nodo, un approccio ai processi operativi non certificati in logica di SGQ.

Unità Sicurezza
Dipende da Direttore di Sezione

Presidia le funzioni assegnate al RSPP dalla normativa vigente e, in tal senso, propone e realizza, per quanto di competenza, programmi e misure di prevenzione e protezione dei rischi, verificandone l'applicazione anche tramite il monitoraggio periodico. Si rapporta strategicamente con l'Area Sicurezza e Strumenti Innovativi di SGI:SQE per l'attuazione di politiche di sicurezza e prevenzione comuni all'interno dell'agenzia.

Partecipa alla gestione dell'attività di sorveglianza sanitaria svolta in collaborazione con il medico competente; supporta l'attività di formazione continua del personale in materia di sicurezza e prevenzione (PFN); l'attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la conseguente registrazione/redazione della documentazione.
Interagisce regolarmente con il Direttore di Nodo con i Responsabili di Servizio e Staff, RLS e a livello di rete, con Area Patrimonio ASPAT.

Unità sportello accettazione e refertazione campioni
Dipende da Direttore di Sezione

Nelle more della definizione della micro-organizzazione, l'unità Sportello accettazione e refertazione campioni è collocata in staff al Direttore di Nodo.

Unità microbiologia e entomologia sanitaria
Supporta il presidio delle attività di carattere microbiologico e tossicologico assegnate, in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento. Supporta la pianificazione degli aspetti produttivi; progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

.

Servizio Sistemi Ambientali

Tale Servizio vede confermata l'ownership del processo di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente, la responsabilità delle attività di supporto agli Enti locali nel processo di pianificazione urbanistica.

Al Servizio Sistemi ambientali è attribuita la funzione di supportare i Centri tematici regionali e l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione corretta e puntuale delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Il Servizio Sistemi Ambientali opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale del nodo, peculiarità di questa Sezione è infatti la formazione di tre Unità trasversali tra SSA ed ST **(Unità Rumore NIR, Unità Agricoltura e Zootecnia, Unità IPPC e Biodiversità)** di cui fanno parte operatori di entrambi i Servizi ed i cui Responsabili dipendono rispettivamente dal RST (Unità Rumore NIR) e RSSA (altre due unità), e quattro unità di Comparto, **Unità Rifiuti, Unità Acque, Unità Emissioni in atmosfera, Unità Siti Contaminati,** poste alle dipendenze del Responsabile del Distretto di Forlì.

Responsabile Servizio Sistemi ambientali
Dipende da Direttore di Sezione
riferisce anche a Direzione Tecnica (Area Monitoraggio e Reporting Ambientale)

Mission

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico-istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme Iso 9001 ai processi gestiti dal servizio.

Opera in collaborazione con gli altri servizi della sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

Aree di responsabilità

1 ♠ Predispone, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di sezione e dal Responsabile dell'Area Monitoraggio e Reporting della Direzione tecnica, il piano annuale di attività del servizio ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione dell'annuario regionale dei dati ambientali di Arpa ER, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

2 ♠ Gestisce le attività e i processi del servizio secondo gli standard definiti dalla Direzione tecnica, assicurando per le tematiche di competenza la soddisfazione della domanda su scala locale e provinciale e rispondendo della correttezza e della tempistica delle attività di monitoraggio e valutazione.

3 ♠ Assicura la corretta gestione operativa delle reti di monitoraggio a livello locale.

4 ♠ Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento ed effettua annualmente il reporting sullo stato dell'ambiente (provinciale e sub-provinciale), sulla base della raccolta e valutazione di tutti i dati derivanti dalle azioni di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio, disponibili sul territorio di competenza.

5 ♠ Assicura la predisposizione e la redazione di relazioni, documenti, report relativi alle attività ed allo stato ambientale entro le scadenze richieste, nonché la costante alimentazione del sistema informativo ambientale riguardante fattori di stato e di pressione (sira, catasti/inventari ambientali), l'effettuazione di studi e ricerche finalizzandoli alla formazione di know how strutturato.

6 ♠ Orienta l'attività del servizio ad una lettura e valutazione integrate e multidisciplinare dei fenomeni ambientali, attraverso l'interazione di strumenti e conoscenze interdisciplinari e l'integrazione delle risultanze del monitoraggio con gli output dell'attività analitica e di controllo.

7 ♠ Supporta il Responsabile dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica per la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo. Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione delle attività.

8 ♠ Opera in collaborazione con gli altri servizi della sezione e con i CTR di riferimento, garantendo la partecipazione alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

9 ♠ Opera in stretta sinergia con il Responsabile del Servizio territoriale del proprio nodo garantendo la fornitura di dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.).

1 ♠ Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della sezione.

2 ♠ Assegna obiettivi e compiti ai dirigenti del servizio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

3 ♠ Collabora con la funzione preposta del nodo integratore alla diffusione e comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'agenzia.

4 ♠ Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

- interni

Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche, Area Vigilanza e Controllo (Direzione Tecnica), RSSA RST RLI della Rete, CTR di Riferimento, Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Servizio Sistemi Informativi, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE)

- esterni

Provincia, Comuni, AUSL, Università, Enti di ricerca

Attività principali

- predisposizione piano annuale attività del servizio e relativo report consuntivo
- supporto tecnico per: conferenze di servizi, agenda 21, piani per la salute, piani emergenze ambientali, istruttorie piani territoriali (lr 20/2000), VAS
- gestione reti di monitoraggio (prelievi automatici e/o manuali)
- gestione / alimentazione catasti / data-base
- analisi ambientali (regioni, province, comuni, Servizio territoriale, ausl, altri pubblici e privati)
- reporting, elaborazioni dati reti di monitoraggio
- studi e ricerche
- pubblicazioni, divulgazione tecnica e scientifica
- attività di ricerca e sviluppo
- pareri tecnici su strumenti di pianificazione urbanistica territoriale (PRG; PTCP)
- supporto tecnico per procedure di EMAS ed Ecolabel
- attività su progetto

- formazione.

Responsabile di Area Monitoraggio e Valutazione Aria

Dipende da Responsabile SSA

Mission

Garantisce, interfacciando il Responsabile del servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Aree di responsabilità

1 ♠ Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/sistema complesso attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi del supporto del CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

2 ♠ Osserva e analizza gli ecosistemi/sistemi complessi attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica.

3 ♠ Interfaccia all'interno della Sezione il Responsabile del Servizio territoriale, nell'ambito di un rapporto di scambio fornitore-cliente, in ordine ai processi trasversali di pianificazione/ programmazione della Sezione, e, in relazione alle attività routinarie, allo scopo di facilitare la circolazione delle informazioni di reciproco interesse.

4 ♠ Attua costanti scambi con i responsabili di area analitica della rete di dati e informazioni e collabora strettamente con le aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

5 ♠ Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

6 ♠ Presidia la/e rete/i di competenza sul territorio, interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, il CTR di riferimento e ne garantisce il funzionamento operativo.

7 ♠ Riporta al Responsabile del Servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

8 ♠ Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

9 ♠ Collabora con la funzione preposta del nodo integratore alla diffusione e comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'agenzia.

10 ♠ Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Relazioni interfunzionali ricorrenti

- interne

Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche, Area Vigilanza e Controllo (Direzione Tecnica), Responsabili di CTR, Servizi Territoriali e Laboratori Integrati/Tematici, Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Servizio Sistemi Informativi

- esterne

Regione, Provincia, Comuni, AUSL, Università, Enti di ricerca

Attività principali

1 - predisposizione piano annuale attività dell'area e relativo report consuntivo
1 - supporto tecnico per: conferenze di servizi, piani territoriali (lr 20/2000)
2 - gestione reti di monitoraggio locali (prelievi automatici e/o manuali)
3 - gestione / alimentazione catasti / data-base
4 - analisi ambientali (regioni, province, comuni, ausl, altri pubblici e privati)
5 - prelievi e campionamenti
6 - reporting, elaborazioni dati reti di monitoraggio
7 - studi e ricerche
8 - attività su progetto

All''interno della sopra descritta Area sono state individuate due Unità di comparto:
Unità di monitoraggio aria e Unità modellistica ambientale.

Unità rete di monitoraggio aria

eliminare

Il referente dell'unità presiede alle attività inerenti la gestione della RRQA sita nel territorio di competenza, è responsabile della corretta attuazione del SGQ al processo certificato ai sensi della ISO 9001, supporta il Responsabile di area nell'attuazione dei progetti assegnati.

Unità modellistica ambientale

Il referente dell'unità presiede alle attività di elaborazione dei modelli per la qualità dell'aria acquisiti dall'Area Modellistica ambientale del Servizio Idro-Meteo-Clima; supporta il Responsabile dell'Unità Rumore NIR nell'applicazione di modelli di diffusione del rumore e campi elettromagnetici; assicura a tutti i Servizi della Sezione la gestione e l'implementazione dei tematismi di base e specifici del nodo, l'elaborazione dei dati e la rappresentazione cartografica atta a gestire e pianificare interventi mirati di indagine sul territorio provinciale.

Unità Valutazione Piani urbanistici VIA VAS Agenda XXI e SIT

Questa Unità dipende direttamente dal Responsabile del SSA, il referente fornisce supporto tecnico per l'emissione di pareri su piani territoriali, VAS e VIA, cura le relazioni interne fra tecnici dei Servizi ST e SSA, si interfaccia con l'Autorità competente (Provincia, Comune).

L'unità gestisce in autonomia le istruttorie relative alla legislazione regionale e nazionale inerente il settore di competenza, si relaziona con le Autorità preposte (Comuni e Provincia) per l'esecuzione delle istruttorie cui Arpa deve partecipare.

Partecipa -con delega formale del Direttore di Sezione- alle Conferenze dei Servizi relative ai progetti assoggettati alle L.R 9/99 e 20/00.

Gestisce il Sistema Informativo Territoriale, partecipando alle iniziative di Sezione relative alla visibilità delle informazioni verso l'esterno.

Responsabile di Area Monitoraggio e Valutazione corpi idrici

Dipende da Responsabile SSA

Mission

Garantisce, interfacciando il Responsabile del servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

Aree di responsabilità

1 ♠ Risponde della gestione operativa del processo di monitoraggio dell'ecosistema/sistema complesso attraverso analisi e valutazioni ambientali, avvalendosi del supporto del CTR, rappresentando i fenomeni mediante indicatori di qualità ambientale ad autorità/enti responsabili degli interventi sugli ecosistemi, con cui si raffronta in logica fornitore-cliente.

2 ♠ Osserva e analizza gli ecosistemi/sistemi complessi attraverso la definizione di appropriate modalità di indagine e la focalizzazione di specifici indicatori di qualità ambientale, rappresentandone costantemente le evoluzioni, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi all'attività di monitoraggio, alle pressioni ed alla applicazione della modellistica.

3 ♠ Interfaccia all'interno della Sezione il Responsabile del Servizio territoriale, nell'ambito di un rapporto di scambio fornitore-cliente, in ordine ai processi trasversali di pianificazione/ programmazione della Sezione, e, in relazione alle attività routinarie, allo scopo di facilitare la circolazione delle informazioni di reciproco interesse.

4 ♠ Attua costanti scambi con i responsabili di area analitica di rete di dati e informazioni e collabora strettamente con le aree detentrici di know-how sui fattori maggiormente influenti gli ecosistemi, allo scopo di ricercare modelli predittivi e affinarli nel tempo attraverso l'interpretazione dei fenomeni sotto osservazione e la continua sperimentazione di metodi di indagine.

5 ♠ Effettua la sintesi tecnico-scientifica delle attività inerenti al monitoraggio e all'analisi ambientale, stendendo relazioni periodiche sullo stato dei fattori ambientali, supportando con dati informativi le valutazioni che effettua relative a segnalazioni di rischi e/o stati di degrado in ordine al monitoraggio del territorio.

6 ♠ Presidia la/e rete/i di competenza sul territorio, interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, il CTR di riferimento e ne garantisce il funzionamento operativo.

7 ♠ Riporta al Responsabile del servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

8 ♠ Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

9 ♠ Collabora con la funzione preposta del nodo integratore alla diffusione e comunicazione dei dati ambientali sui siti internet e intranet dell'agenzia.

10 ♠ Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Relazioni interfunzionali ricorrenti

- interne

Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche, Area Vigilanza e Controllo (Direzione Tecnica), Responsabili di CTR, Servizi Territoriali e Laboratori Integrati/Tematici, Servizio Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Servizio Sistemi Informativi

- esterne

Provincia, Comune, AUSL, Università, Enti di ricerca

Attività principali

1 - predisposizione piano annuale attività dell'area e relativo report consuntivo
2 - supporto tecnico per: conferenze di servizi, piani territoriali (lr 20/2000)
3 - gestione reti di monitoraggio locali (prelievi automatici e/o manuali)
4 - gestione / alimentazione catasti / data-base
5 - analisi ambientali (regioni, province, comuni, ausl, altri pubblici e privati)
6 - prelievi e campionamenti
7 - pareri per atti istruttori (VIA, VAS)
8 - reporting, elaborazioni dati reti di monitoraggio
9 - studi e ricerche
10 - attività su progetto

Unità invasi laghi e progetti regionali di monitoraggio acque

Il referente di tale unità supporta il Responsabile di area:

- nel presidiare le reti di competenza sul territorio interfacciando, per la modellistica e i sistemi valutativi del dato, il CTR di riferimento e garantendone il funzionamento operativo;

- nel riportare al Responsabile del servizio lo stato di avanzamento dei programmi di ricerca e la qualità delle relazioni con i clienti di riferimento.

Ha il compito di collaborare con ST per l'effettuazione dell'attività annuale di ispezione relativa sia alle discariche con autorizzazione AIA sia a quelle in post-gestione, con particolare riferimento all'attività di prelievo campioni di acque superficiali, sotterranee e percolato, elaborazione delle risultanze analitiche di tali prelievi e valutazione della reportistica relativa agli autocontrolli eseguiti dai gestori.

Supporta la Direzione tecnica e l'Amministrazione Provinciale nelle attività inerenti il monitoraggio e l'analisi ambientale di laghi ed invasi.

Unità Trasversali ST e SSA

Unità Rumore NIR

Presidia in autonomia le attività connesse alle radiazioni ionizzanti, alle radiazioni non ionizzanti e alla matrice rumore. In particolare cura il rilascio di pareri per

- stazioni radio base, radio tv e linee elettriche,
- pareri di clima/impatto acustico; pareri per autorizzazioni di manifestazioni temporanee in de roga ai limiti;
- pareri per classificazioni acustica del territorio e relative varianti;

Organizza e gestisce l'attività di vigilanza e controllo sulla matrice di competenza, compresa l'attività sanzionatoria derivante e la proposta di atti amministrativi.

Organizza e gestisce la rete di monitoraggio CEM, compresa l'attività di elaborazione dati.

Organizza e gestisce il materiale e le attrezzature per le misurazioni dell'inquinamento ambientale prodotto da sorgenti delle matrici di competenza.

Supporta gli Enti locali per la tematica NIR nei processi autorizzativi contribuendo a gestire anche situazioni di conflitto ambientali sulle tematiche di competenza.
E' responsabile del monitoraggio della formazione dei diversi operatori della Sezione per rumore NIR e radiazioni ionizzanti.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

− interni

Responsabili SSA, ST, di Distretto, CTR, referenti di Sezione/di rete,

− esterni

Enti locali, Aziende.

Attività principali

- predisposizione piano annuale attività dell'area e relativo report consuntivo
- supporto tecnico per piani territoriali (lr20/2000), VAS dei piani territoriali, VIA impianti produttivi
- valutazione degli esposti e definizione modalità di intervento e priorità di intervento
- analisi ambientali, modellistiche
- attività su progetto
- reporting elaborazione dati
- gestione alimentazione catasti/data base
- ispezioni o sopralluoghi
- partecipazione a conferenze di servizio, commissioni, riunioni altri enti
- studi e ricerche

- segnalazione irregolarità alla magistratura
- proposta di provvedimento amministrativo agli organi competenti

Unità Agricoltura e Zootecnia

Presidia in autonomia le attività connesse all'istruttoria delle pratiche AIA degli allevamenti, alle pratiche per le autorizzazione ambientali degli allevamenti non rientranti in AIA, alle pratiche per l'autorizzazione all'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione e delle acque di vegetazione dei frantoi oleari. Sulle medesime tipologie presidia in autonomia anche le attività connesse ai relativi controlli, compresa l'attività sanzionatoria derivante e la proposta di atti amministrativi.
Organizza e gestisce attività di mappatura della aree di spandimento fanghi ed effluenti zootecnici, procede con l'aggiornamento di banche dati relative alla zootecnia e utilizzo agronomico di fanghi e reflui.
Partecipa ad iniziative organizzate a vario livello inerenti la matrice in oggetto e le normative inerenti.
Svolge/partecipa ad attività di educazione ambientale riferita alla matrice.
Fornisce supporto alla Sezione ed ai nodi della rete ARPA in relazione alle problematiche relative alla matrice di competenza.
Fornisce supporto agli enti territoriali per la redazione di piani e programmi inerenti la matrice.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

− interni

Responsabili SSA, ST, di Distretto, CTR, referenti di Sezione/di rete,

− esterni

Enti locali, Regione, Enti di Ricerca, Enti che effettuano attività di vigilanza, Aziende.

Attività principali

- predisposizione piano annuale attività dell'unità e relativo report consuntivo
- istruttoria pratiche;
- attività su progetto
- reporting elaborazione dati
- gestione alimentazione catasti/data base
- studi e ricerche
- valutazione degli esposti e definizione modalità di intervento e priorità di intervento
- partecipazioni a conferenze di servizi, commissioni, riunioni altri enti,
- ispezioni o sopralluoghi
- prelievi / campionamenti

- interventi in emergenza ed in pronta disponibilità
- segnalazione irregolarità alla magistratura
- proposta di provvedimento amministrativo agli organi competenti

Unità IPPC e Biodiversità

Coordina e presidia le attività relative alla biodiversità della rete regionale ARPA, programmate a livello di Direzione Tecnica, attraverso specifici progetti, per la diffusione e l'implementazione di banche dati finalizzate alla conoscenza e alla conservazione della biodiversità presente sul territorio regionale, anche attraverso azioni di ricerca di adeguati strumenti di finanziamento e/o di benchmarking. Organizza e realizza la stessa attività sul Nodo di appartenenza integrandosi con le attività anche di sorveglianza di nodo relative all'agricoltura e alla zootecnia. Presidia in autonomia le attività connesse alla valorizzazione e conservazione dell'agrobiodiversità, in base alle finalità della Legge Regionale sulle risorse genetiche di interesse agrario (L.R. n.1 del 29/01/08).
Supporta il referente dell'Unità trasversale Agricoltura e Zootecnia, per entrambi i Distretti, relativamente alle attività che riguardano la traduzione applicativa del disposto normativo IPPC; in particolare assicura, per la tematica di competenza, il supporto nella predisposizione di adeguati strumenti di risposta (istruttorie, ispezioni ecc). Supporta la standardizzazione delle procedure applicative e partecipa ad iniziative organizzate a vario livello inerenti la tematica in oggetto e le normative inerenti.
Svolge/partecipa ad attività di educazione ambientale riferita alla tematica.
Fornisce supporto agli enti territoriali per la redazione di piani, progetti e programmi inerenti la tematica.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

− interni

Responsabili SSA, ST, di Distretto, CTR, referenti di Sezione/di rete,

− esterni

Enti locali, Regione, Enti di Ricerca, Enti che effettuano attività di vigilanza.

Attività principali

- istruttoria pratiche;
- attività su progetto, studi e ricerche
- reporting elaborazione dati
- gestione alimentazione catasti/data base
- partecipazioni a commissioni, riunioni altri enti,
- ispezioni o sopralluoghi

Servizio Territoriale

Il Servizio Territoriale presidia i processi di controllo, vigilanza e ispezione sul territorio attraverso attività di espressione di pareri e controlli preventivi, vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati); collabora con il CTR RIR nel controllo delle aziende a rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed il CTR Inceneritori e Impianti di produzione di energia, mettendo a disposizione competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Il Responsabile del Servizio Territoriale cura personalmente e mantiene le relazioni strategiche (salvo specifica delega) con interlocutori esterni in particolare con gli Enti territoriali di riferimento (Comuni, Provincia, Az. Ausl) e con la Magistratura, gli altri organi di vigilanza e controllo.

Attraverso i riferimenti individuati al suo interno si interfaccia con l'Area Vigilanza e Controllo della DT.

Il Servizio Territoriale prevede una articolazione in Distretti (Aree Dirigenziali di Struttura) e unità organizzative di Comparto: il Distretto di Forlì, il Distretto di Cesena, tre Unità trasversali tra SSA ed ST **(Unità Rumore NIR, Unità Agricoltura e Zootecnia, Unità IPPC e Biodiversità)** di cui fanno parte operatori di entrambi i Servizi ed i cui Responsabili dipendono rispettivamente dal RST (Unità Rumore NIR) e RSSA (altre due unità), e quattro unità di Comparto, **Unità Rifiuti, Unità Acque, Unità Emissioni in atmosfera, Unità Siti Contaminati,** poste alle dipendenze del Responsabile del Distretto di Forlì.

Responsabile Servizio Territoriale

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a direzione tecnica (Area Vigilanza e controllo)

Mission

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla direzione e degli indirizzi di pianificazione annuale assunti dalla Sezione, i piani e/o programmi dei distretti, interfacciando i singoli responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale, la veicolazione delle linee guida della Sezione e del sistema in ordine alle strategie di intervento e alle modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla direzione utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora strettamente con il Servizio Sistemi ambientali su tematiche di via e sulla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale integrando con opportune modalità competenze e conoscenze degli operatori.

Aree di responsabilità

1 ♠ Predispone, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore di Sezione e dal Responsabile dell'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica, il piano annuale di attività del servizio ed il relativo report consuntivo e collabora alla redazione del report annuale dei dati ambientali di arpa ER.

2 ♠ Propone criteri di organizzazione dei distretti territoriali atti a garantire adeguata copertura del territorio presidiato. promuove la standardizzazione/ingegnerizzazione di metodi del controllo e della vigilanza, anche per gli aspetti giuridici, allo scopo di fornire indirizzi chiari e linee di azione comuni agli operatori distrettuali e di razionalizzare efficienza ed efficacia dei processi.

3 ♠ Gestisce le attività e i processi del servizio secondo gli standard definiti dalla Direzione tecnica, assicurando per le tematiche di competenza la soddisfazione della domanda su scala locale e provinciale e rispondendo della correttezza e della tempistica delle attività di vigilanza e controllo.

4 ♠ Risponde dell'adeguatezza di strutture e attrezzature del Servizio territoriale e delle modalità operative per quanto attinente all'osservanza delle disposizioni sulla sicurezza previste dalla normativa, e detiene una particolare responsabilità in ordine alla osservanza delle norme/procedure centralmente definite nel sistema sulla qualità.

5 ♠ Supporta il Responsabile dell'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica per la pianificazione degli investimenti riguardanti il settore di competenza, collaborando alla definizione dei fabbisogni strumentali.

6 ♠ Supporta il Responsabile dell' Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica per la stesura di linee guida e/o atti di indirizzo per l'armonizzazione di procedure a livello regionale.

7 ♠ Collabora alla determinazione della corretta ed efficiente programmazione delle attività.

8 ♠ Assicura le procedure operative volte agli interventi di emergenza ambientale di interesse locale.

9 ♠ Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento e dello sviluppo delle attività assegnate, ponendosi obiettivi di miglioramento.

10 ♠ Collabora con il CTR inceneritori e impianti di produzione di energia nella predisposizione del programma annuale dei controlli integrati degli inceneritori e degli impianti di produzione di energia soggetti alla normativa IPPC.

1 ♠ Assicura la predisposizione e la redazione di relazioni, documenti, report relativi alle attività ed allo stato ambientale entro le scadenze richieste, nonché la costante alimentazione del sistema informativo ambientale riguardante fattori di stato e di pressione (sira, catasti/inventari ambientali), l'effettuazione di studi e ricerche finalizzandoli alla formazione di know how strutturato.

2 ♠ Orienta l'attività del servizio ad una lettura e valutazione integrata, complessa e multidisciplinare dei fenomeni ambientali, attraverso l'interazione di strumenti e conoscenze interdisciplinari e l'integrazione delle risultanze della vigilanza e del controllo con gli output dell'attività analitica e di monitoraggio.

3 ♠ Partecipa a progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

4 ♠ Assegna obiettivi e compiti ai dirigenti del servizio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

5 ♠ Collabora con la funzione preposta del nodo integratore alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'agenzia.

6 ♠ Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

- interni

Area Vigilanza e Controllo, RSSA, RLI, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Area Attività Laboratoristiche (Direzione Tecnica), CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante, CTR Gestione Integrata dei Rifiuti, CTR Inceneritori e Impianti di Produzione di Energia, RST della Rete, Area Ecomanagement (SGI:SQE)

- esterni

Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (Noe), altri Enti che esercitano attività di Controllo, Ispra, Magistratura.

Attività principali

1 - predisposizione piano annuale attività servizio e relativo report consuntivo;

2 - cura diretta e mantenimento delle relazioni strategiche con interlocutori esterni in particolare con enti territoriali di riferimento (Comuni, Provincia, Az. Ausl), Magistratura, altri organi di vigilanza e controllo;

3 - supporto alla redazione di rapporti istruttori per AIA, all'organizzazione di piani di monitoraggio e controllo, all'attività di vigilanza e per la valutazione dei report annuali, nonchè per l'espletamento dell'attività routinaria;

4 - supporto alla elaborazione e redazione di linee guida di settore per l'uniformazione dei processi di vigilanza e controllo su scala regionale;

5 - predisposizione di dati statistici regionali sull'argomento presidiato;

6 - gestione data base specifici per la conoscenza del territorio a livello regionale;

7 - gestione rapporti con altri servizi territoriali, acquisizione informazioni necessarie per le attività di controllo, vigilanza e rilascio pareri;

8 - promozione percorsi formativi e di aggiornamento utili al presidio della materia di competenza

9 - cura reportistica tecnica di settore;

10 - vigilanza e controllo sul rispetto di norme vigenti in campo ambientale;

11 - supporto all'individuazione delle migliori tecnologie disponibili per la tutela di aria, acqua, suolo;

12 - supporto a pareri tecnici su interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente

1 - supporto tecnico e attività istruttorie per l'approvazione di progetti e rilascio di autorizzazioni in campo ambientale;

2 - supporto per la valutazione d'impatto di impianti di smaltimento rifiuti, trattamento reflui, stazioni RTV, radio base, linee elettriche, sorgenti sonore e vibrazioni ecc. ;

3 - supporto agli organi competenti per gli interventi di emergenza ambientale;

4 - supporto per le istruttorie delle via;

5 - collaborazione alla realizzazione di report ambientali Arpa.

Responsabile Distretto di Forlì

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

Mission

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche della rete e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

Aree di responsabilità

- ♠ Garantisce l'organizzazione degli interventi all'interno del Distretto e relativamente alla matrice "siti contaminati" sull'intero ambito provinciale, programmando e gestendo le attività dI vigilanza e controllo ambientale, in osservanza degli indirizzi di sistema e delle politiche della Sezione, attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alla richiesta proveniente dalla comunità locale.
- ♠ Garantisce la conduzione delle attività assegnate al Distretto in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.
- ♠ Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, all'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sui fattori di pressione.
- ♠ Gestisce le emergenze e le situazioni di pressione con autocontrollo, assumendo iniziative e decisioni dirette a contenerne l'impatto negativo e predisponendo adeguate misure per affrontarle e possibilmente prevenirle in casi futuri.
- ♠ Cura con particolare impegno la gestione delle risorse umane assegnate, esprimendo al Responsabile del Servizio formali valutazioni in merito alle competenze e alle capacità dei propri operatori, ai bisogni formativi e alle opportunità dI sviluppo, nonché segnalazioni dI comportamenti richiedenti interventi/provvedimenti di analisi di situazioni e/o di correzione.
- ♠ Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

- ♠ Cura in particolare la costante comunicazione con i Servizi Sistemi ambientali, nel rispetto dI modalità/frequenze definite, trasferendo dati, inviando report, segnalazioni e valutazioni di criticità, rischi, potenziali eventi dannosi per salute e ambiente.
- ♠ Collabora con la funzione preposta del nodo integratore alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'agenzia.
- ♠ Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.
- ♠ Gestisce gli interventi di vigilanza, ispezione, l'esecuzione delle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e l'attività istruttoria sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di tutta la provincia in collaborazione con il CTR di riferimento.
- ♠ Garantisce il supporto specialistico in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano, in particolare, impianti a rischio di incidente rilevante e, in generale, altre situazioni di emergenza di particolare rilevanza e complessità, in tutto il territorio provinciale rispondendo direttamente al Direttore di Sezione;
- Garantisce il coordinamento operativo delle unità specialistiche del personale del comparto con il supporto di RST e del Responsabile del Distretto di Cesena;

Rapporti interfunzionali ricorrenti

- interni

Area Vigilanza e Controllo(Direzione Tecnica), CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante, RSSA, RST della Rete

- esterni

Enti territoriali di riferimento, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri enti che esercitano attività di controllo .

Attività principali

Per l'intero ambito provinciale

- pareri nell'ambito delle istruttorie di caratterizzazione e bonifica sui siti contaminati;
- coordinamento unità specialistiche del personale del comparto;
- supporto per procedimenti di valutazione schede tecniche e piani di emergenza esterna aziende assoggettate alla disciplina D.Lgs 334/99 (alto rischio di incidenti rilevanti);
- coordinamento Servizio di Pronta Disponibilità per le funzioni attinenti il Servizio Territoriale;

Per il Distretto di competenza

- predisposizione piano annuale attività Distretto e relativo report consuntivo;
- pareri tecnici per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, allo scarico di acque reflue, al trattamento e/o recupero di rifiuti;
- redazione di rapporti istruttori per AIA, di pareri su piani di monitoraggio e controllo, organizzazione dell'attività di vigilanza e controllo e di valutazione dei report annuali;
- pareri tecnici sulla compatibilità ambientale di nuovi insediamenti produttivi (NIP);
- pareri per atti istruttori eventualmente non ricompresi nei punti sopralencati;
- partecipazioni a conferenze di servizi, rifiuti, commissioni, riunioni altri enti,
- ispezioni o sopralluoghi
- rilevazioni, misure in campo e automatiche
- prelievi / campionamenti
- interventi in emergenza ed in pronta disponibilità
- verifica e apposizione di visto sulle segnalazioni di irregolarità da inoltrare alla Magistratura
- proposte di provvedimento amministrativo agli organi competenti
- gestione / alimentazione catasti / data-base
- supervisione di attività svolte principalmente da personale del comparto ma alle quali può partecipare attivamente, consistenti in:

ispezioni o sopralluoghi

rilevazioni, misure in campo e automatiche;

prelievi / campionamenti;

interventi in emergenza ed in pronta disponibilità.

Responsabile Distretto di Cesena

Dipende da Responsabile Servizio Territoriale

Mission

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine dl produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche della rete e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

Aree di responsabilità

- ♠ Garantisce l'organizzazione degli interventi all'interno del Distretto, programmando e gestendo le attività dl vigilanza e controllo ambientale, in osservanza degli indirizzi di sistema e delle politiche della Sezione, attraverso l'utilizzo di criteri legati alla gravità dei rischi connessi alla tipologia produttiva predominante nell'area di competenza territoriale, alla ottimizzazione/compatibilizzazione delle risorse umane assegnate, alla richiesta proveniente dalla comunità locale.
- ♠ Garantisce la conduzione delle attività assegnate al Distretto in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.
- ♠ Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile del Servizio, all'Area Vigilanza e Controllo della Direzione tecnica ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sui fattori di pressione.
- ♠ Gestisce le emergenze e le situazioni di pressione con autocontrollo, assumendo iniziative e decisioni dirette a contenerne l'impatto negativo e predisponendo adeguate misure per affrontarle e possibilmente prevenirle in casi futuri.
- ♠ Cura con particolare impegno la gestione delle risorse umane assegnate, esprimendo al Responsabile del Servizio formali valutazioni in merito alle competenze e alle capacità dei propri operatori, ai bisogni formativi e alle opportunità dl sviluppo, nonché segnalazioni dl comportamenti richiedenti interventi/provvedimenti di analisi di situazioni e/o di correzione.
- ♠ Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

- ♠ Cura in particolare la costante comunicazione con i Servizi Sistemi ambientali, nel rispetto dl modalità/frequenze definite, trasferendo dati, inviando report, segnalazioni e valutazioni dl criticità, rischi, potenziali eventi dannosi per salute e ambiente.
- ♠ Collabora con la funzione preposta del nodo integratore alla comunicazione dei dati sui siti internet e intranet dell'agenzia.
- ♠ Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

- interni

Area Vigilanza e Controllo(Direzione tecnica), RSSA, RST della rete

- esterni

Enti territoriali di riferimento, Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (NOE), altri enti che esercitano attività di controllo , Magistratura.

Attività principali

Per il Distretto di competenza

- predisposizione piano annuale attività distretto e relativo report consuntivo;
- pareri tecnici per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, allo scarico di acque reflue, al trattamento e/o recupero di rifiuti;
- redazione di rapporti istruttori per AIA, di pareri su piani di monitoraggio e controllo, organizzazione dell'attività di vigilanza e controllo e di valutazione dei report annuali;
- pareri tecnici sulla compatibilità ambientale di nuovi insediamenti produttivi (NIP);
- pareri per atti istruttori eventualmente non ricompresi nei punti sopralencati;
- partecipazioni a conferenze di servizi, rifiuti, commissioni, riunioni altri enti,
- ispezioni o sopralluoghi
- rilevazioni, misure in campo e automatiche
- prelievi / campionamenti
- interventi in emergenza ed in pronta disponibilità
- verifica e apposizione di visto sulle segnalazioni di irregolarità da inoltrare alla magistratura
- proposte di provvedimento amministrativo agli organi competenti
- gestione / alimentazione catasti / data-base

– supervisione di attività svolte principalmente da personale del comparto ma alle quali può partecipare attivamente, consistenti in:

ispezioni o sopralluoghi

rilevazioni, misure in campo e automatiche;

prelievi / campionamenti;

interventi in emergenza ed in pronta disponibilità;

Unità Rifiuti, Unità Acque, Unità Emissioni in atmosfera, Unità Siti contaminati

La creazione di tali unità, poste alle dipendenze del Responsabile del Distretto di Forlì, risponde alla necessità di avere all'interno del Servizio punti di riferimento che coordinino in modo uniforme, su tutto il territorio provinciale, le attività inerenti la matrice specifica. Operano in base ad un programma di lavoro che viene di anno in anno definito e concordato con il RST e i RD di Forlì, supportano il RD di Forlì nella predisposizione di linee guida per le istruttorie sulle tematiche di competenza e l'espletamento delle verifiche amministrative e tecniche, individuano e propongono esigenze formative specifiche.

In funzione della complessità della Unità Emissioni in Atmosfera, e della peculiarità del Territorio si individuano le Referenze di seguito indicate:

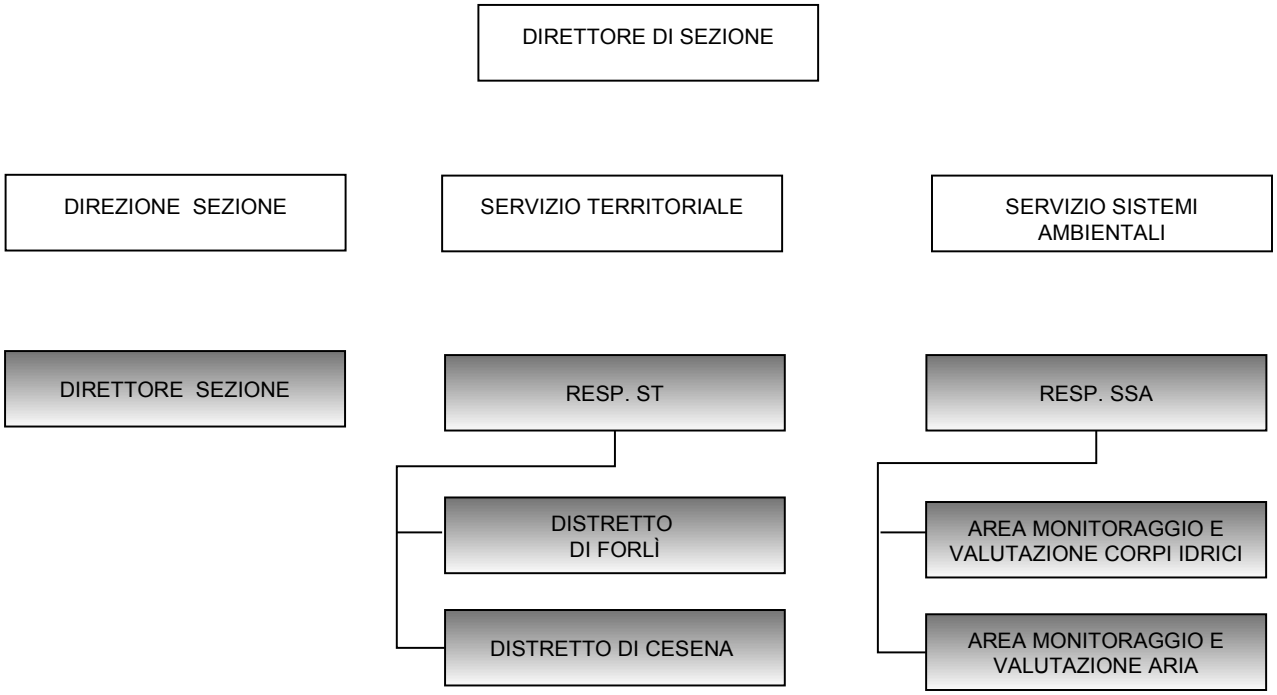
- REFERENTE EMISSIONI INCENERITORI E SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO che ha il compito di coordinare gli interventi sugli inceneritori relazionandosi con il RD di Forlì e con l'analogo CTR;
- REFERENTE IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA che ha il compito di coordinare le istruttorie di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 387/03 e supportare l'attività di vigilanza relativa.

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO 2 – DETERMINA 176

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI

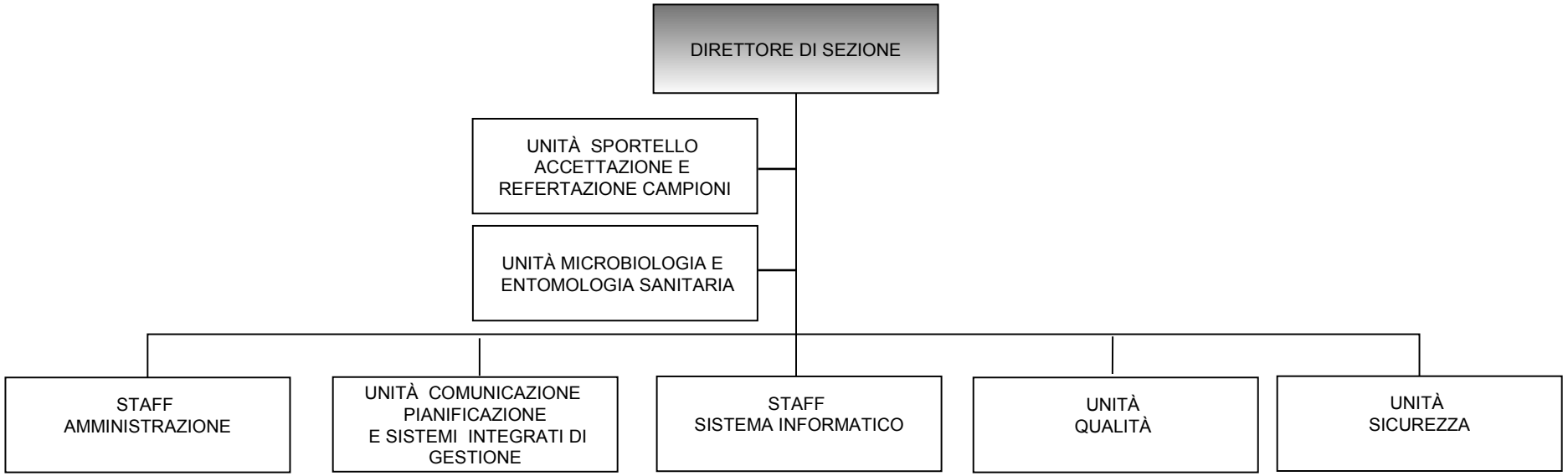


LEGENDA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

AREA S.O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI



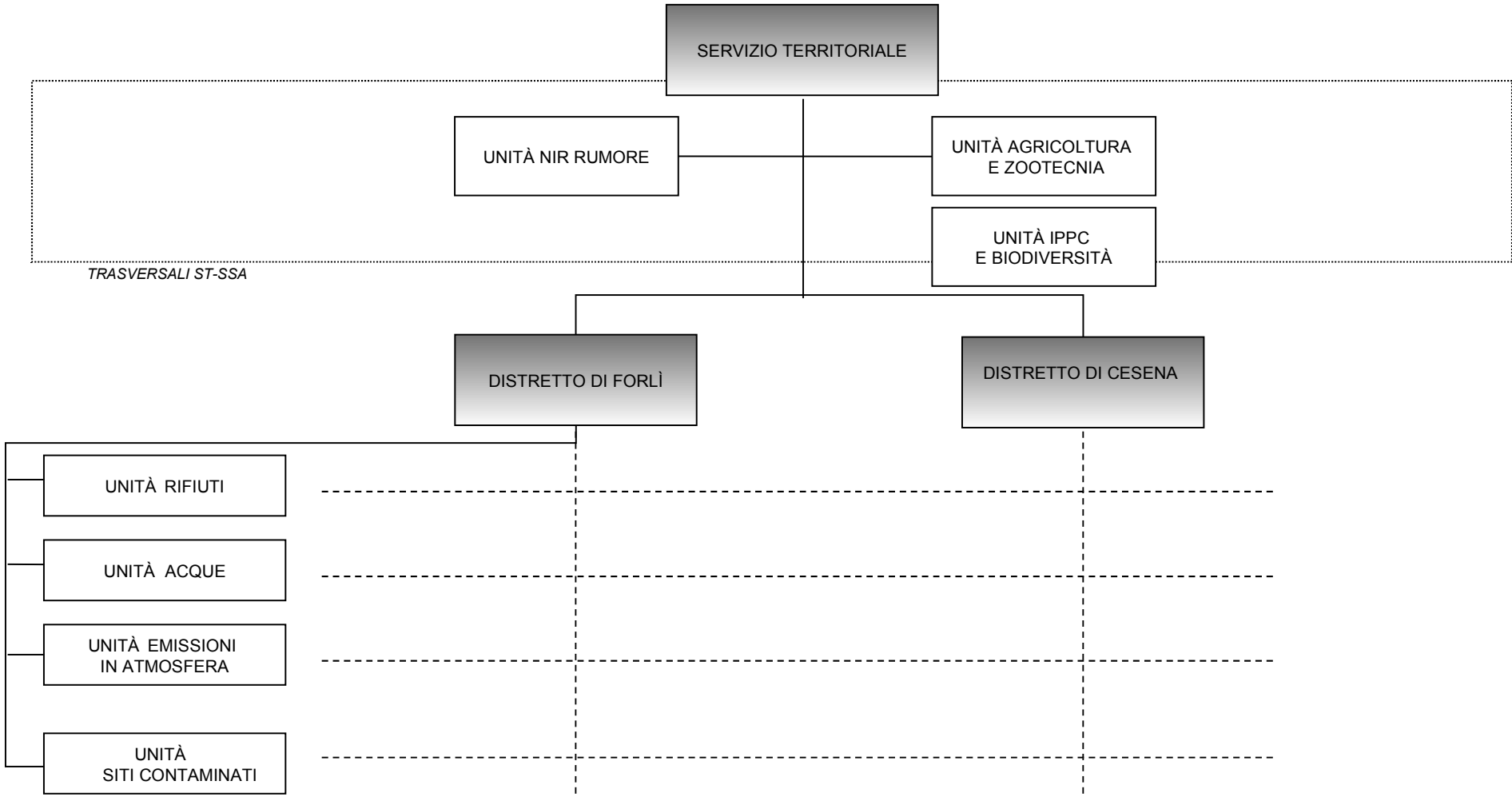
LEGENDA

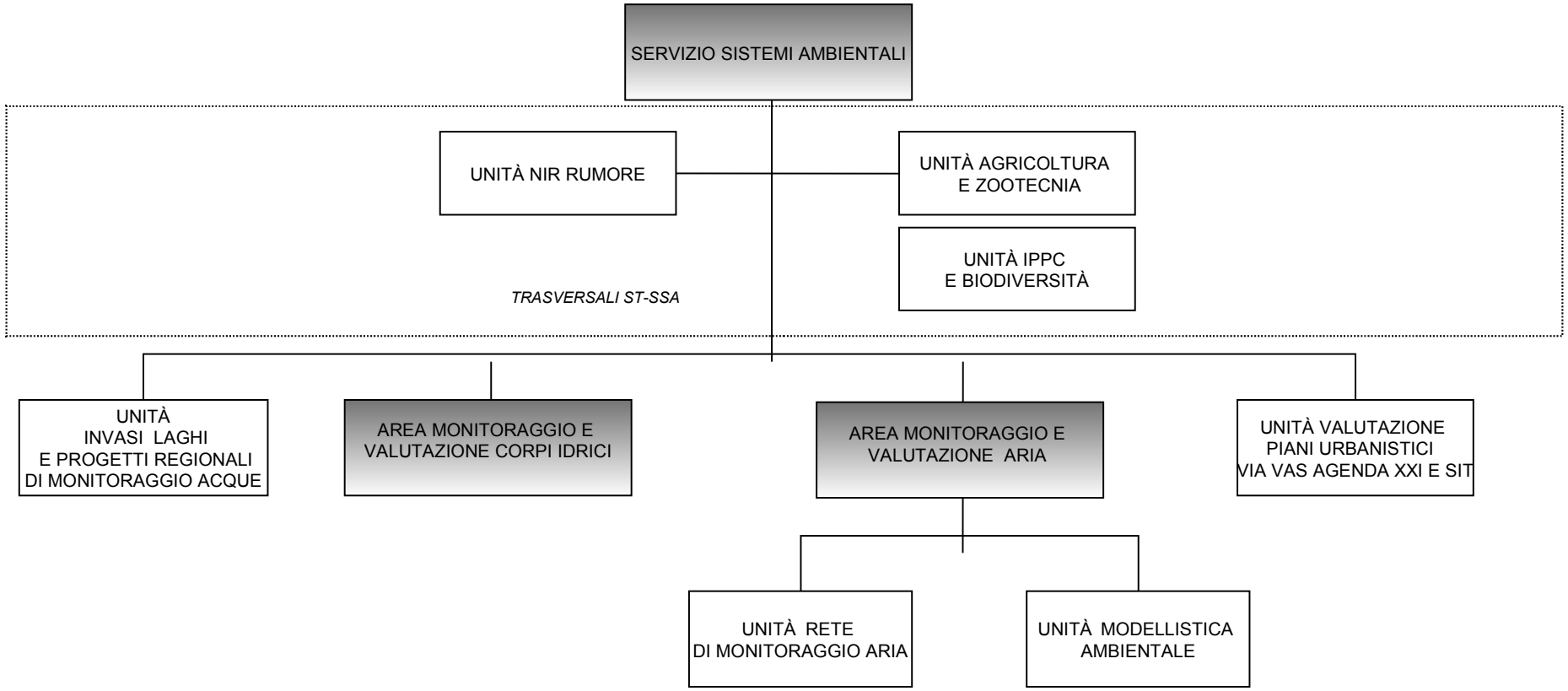
POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

AREA S.O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI

STAFF/UNITÀ DI COMPARTO


SERVIZIO TERRITORIALE
UNITÀ NIR RUMORE
UNITÀ AGRICOLTURA E ZOOTECNIA
UNITÀ IPPC E BIODIVERSITÀ
TRASVERSALI ST-SSA
DISTRETTO DI FORLÌ
DISTRETTO DI CESENA
UNITÀ RIFIUTI
UNITÀ ACQUE
UNITÀ EMISSIONI IN ATMOSFERA
UNITÀ SITI CONTAMINATI


SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
UNITÀ NIR RUMORE
UNITÀ AGRICOLTURA E ZOOTECNIA
UNITÀ IPPC E BIODIVERSITÀ
TRASVERSALI ST-SSA
UNITÀ INVASI LAGHI E PROGETTI REGIONALI DI MONITORAGGIO ACQUE
AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI
AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA
UNITÀ VALUTAZIONE PIANI URBANISTICI VIA VAS AGENDA XXI E SIT
UNITÀ RETE DI MONITORAGGIO ARIA
UNITÀ MODELLISTICA AMBIENTALE

arpa
agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA

DESCRIZIONE
POSIZIONI DIRIGENZIALI

ALLEGATO B – DETERMINA N. 176 DEL 13/03/2012

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Sezione provinciale di Forlì-Cesena e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 89/2011 e disponibile su @ggiornàti, sezioni organizzazione (manuale organizzativo) e documentazione (documenti Qualità).

Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l’Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell’ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORGANIZZA E REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

PRESIDIA LA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI COMPETENZA SUL TERRITORIO (ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE A DESTINAZIONE FUNZIONALE, SOTTERRANEE, TRANSIZIONE, ETC.), INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, I CTR DI RIFERIMENTO. RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL’ECOSISTEMA/ MATRICE ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI - SE DEL CASO - DEL SUPPORTO DEI CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/MATRICI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L’INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

COLLABORA CON L’AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA E CON IL SERVIZIO TERRITORIALE NELLA VALUTAZIONE DEI MONITORAGGI PRESCRITTI DALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI PER LA MATRICE DI COMPETENZA.

INTERFACCIA, ALL’INTERNO DELLA SEZIONE, I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI NEGLI AMBITI DI RECIPROCO INTERESSE IN ORDINE AI PROCESSI E COLLABORA CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L’INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL’ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME SPECIFICHE DELLA TEMATICA, NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI VALIDAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI, DELLA SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL’AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L’AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL’AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI
AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI
PROVINCIA, COMUNI, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

RESPONSABILE DI AREA DI SISTEMI AMBIENTALI “MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA”

Dipende da Responsabile Servizio Sistemi ambientali

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l’Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i Centri Tematici Regionali (CTR) di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o delle matrici attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell’ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

ORGANIZZA E REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

PRESIDIA LA GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, I CTR DI RIFERIMENTO. RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL’ECOSISTEMA/ MATRICE ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI - SE DEL CASO - DEL SUPPORTO DEI CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/MATRICI DI COMPETENZA ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L’INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA, ALL’INTERNO DELLA SEZIONE, I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI NEGLI AMBITI DI RECIPROCO INTERESSE IN ORDINE AI PROCESSI E COLLABORA CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L’INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

COLLABORA CON L’AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI E CON IL SERVIZIO TERRITORIALE NELLA VALUTAZIONE DEI MONITORAGGI PRESCRITTI DALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI PER LA MATRICE DI COMPETENZA.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL’ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME SPECIFICHE DELLA TEMATICA, NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI VALIDAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI, DELLA SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL’AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA, IN RACCORDO CON L’AREA COMUNICAZIONE, ALLA DIFFUSIONE E ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL’AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI
AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI
PROVINCIA, COMUNI, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA.